

INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

N. 1835 - Interventi in merito alle procedure seguite per le assegnazioni provvisorie del personale docente, educativo ed a.t.a. per l'anno scolastico 2020/2021.

All'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

per l'anno scolastico 2020/2021 i requisiti riguardanti la possibilità di usufruire dell'assegnazione provvisoria sono stati specificati nel Contratto Collettivo Nazionale integrativo concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente, educativo ed a.t.a., per gli anni scolastici 2019/2020 e 2021/22 (all.1);

la contrattazione viene incontro alle esigenze familiari e mira a riunire le famiglie separate per motivi lavorativi, ciò senza alcun costo aggiuntivo per l'amministrazione pubblica, potendo i docenti che intendano essere assegnati provvisoriamente (per motivi familiari) nella sede di residenza del coniuge/genitori/figli, farlo presentando domanda a condizione che siano presenti posti di assegnazione liberi per l'intero anno

scolastico;

il contratto integrativo prevede, all'art. 9, ultimo comma, che tutte le operazioni di utilizzazione e di assegnazione provvisoria debbano improrogabilmente essere effettuate entro il 31 agosto 2020 dell'a. s. di riferimento del triennio di vigenza del contratto così da garantire l'apertura tempestiva e funzionale dell'anno scolastico;

tenuto conto che:

gli uffici scolastici hanno completato in ritardo le operazioni di assegnazione, commettendo così molteplici errori in danno del diritto, facendo venir meno la legittima aspettativa a tenere unite le famiglie, tanto più senza costi aggiuntivi per lo Stato;

a causa di tali ritardi da parte degli uffici preposti, i posti liberi entro la data ultima del 31/08 sono stati resi noti tardivamente (in tarda serata, addirittura a mezzanotte meno un minuto), essendo così assegnati a docenti che inaspettatamente ne hanno tratto beneficio;

considerato che:

già altre volte a causa di ritardi dovuti agli uffici preposti si è deciso di derogare il termine

perentorio del 31 agosto a beneficio del riconoscimento del diritto dei docenti coinvolti;

in questo caso, il Dirigente dott. Suraniti ha rivendicato che tutto è stato compiuto con correttezza, ritenendo così di non dover riconoscere alcun diritto negato;

per sapere se non s'intendano verificare tempi e modalità di assegnazione seguiti, in considerazione del fatto che ad oggi resta gravemente lesa il diritto sancito dall'articolo 31 della Costituzione secondo il quale 'La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi'.

(L'interrogante chiede risposta scritta)

(9 novembre 2020)

DIPASQUALE

- Con nota del firmatario, protocollata al n. 798-PRE/2020 del 9 dicembre 2020, è stata chiesta la procedura d'urgenza, accordata in pari data dal Presidente dell'Assemblea ai sensi dell'art. 143 Reg. int. Ars.